

Il festival/ Dalla Mole agli spazi della Zipa: si è aperta la rassegna di street art. In mille all'inaugurazione Al Lazzabaretto festa sino a notte



Inaugurata ieri la manifestazione di street art denominata "PopUp!"

| STREET ART |

"PopUp!" trasforma la Coop pescatori in un grande atelier In mille all'apertura

A pag. 39

"Pop up!", la città entra nell'arte

E i locali della Coop pescatori diventano un grande atelier

UN'inaugurazione, quella di ieri, che ha visto gravitare tra la Mole, gli Archi e la Cooperativa pescatori più di mille persone, che si sono lasciate incantare dai suggestivi allestimenti di *Pop Up!*, ideato da Monica Caputo, Lucia Garbini e Allegra Corbo. Alle 18 il taglio virtuale del nastro nella sala Emendabili della Mole Vanvitelliana, dove espongono gli artisti del collettivo francese *Le dernier Cri*, che con i loro poster, le copertine di cd, i libri illustrati, serigrafati o dipinti a mano, scuotono il gusto della città proponendo una visione oscena, a volte cruenta e sessuale, del genere umano, ma lo fanno con qualità artistica notevole.

I francesi de "Le dernier Cri": una visione oscena del genere umano ma con qualità

ni della Cooperativa pescatori, in via Vanoni. L'edificio est è dove sono esposti i poster della Convention internazionale Mi-Manifesto. Si fa fatica a non lasciarsi trasportare dall'odore di pesce pungente, dalle reti che ti curi di non calpesta-

re, che sono lì sottratte alla furia del mare per essere rammentate, e dai poster che da ieri renderanno i locali dei pescatori un luogo magico per sognare. Un salto dai signori del dopolavoro ferroviario che grigliano pesce azzurro e attra-

versata la strada c'è il padiglione ovest. Viaggio silenzioso nel mondo della diversità che William Vecchietti e Paper Resistance hanno trasformato in arte. C'è il barbiere degli Archi, il macellaio, la vicina di casa, l'exa comunitario appe-

na arrivato in città. Più di trenta visi, colori, sorrisi ed espressioni con un solo elemento comune, cuori disegnati sui palmi delle mani. Immagini lavorate al computer che sono affisse nel lungo corridoio dei magazzini dei pescatori, ognuno con la sua porta di lamiera che da ieri sarà immagine, simbolo e colore di un mondo che si apre all'arte grazie ad una performance pensata per quel luogo. «E' bello entrare nei luoghi dei pescatori, rispettando il loro lavoro. E' ora di aprire il cuore alle persone, ecco perché i manifesti sono affissi su delle porte» racconta William Vecchietti, artista anconetano che si è affermato ritraendo persone e sguardi e che gira il mondo con le sue esposizioni. Concerti dalle 20 fino a notte fonda tra la Mole, la Cooperativa ed il Lazzabaretto hanno coniugato musica, vino ed arte contemporanea all'insegna di una città che risponde.

A. Mal.

Alcuni dei primi visitatori di Pop up! il festival della street art al Mandracchio



rello Gramillano, l'assessore Pesaresi e la dirigente del servizio cultura del Comune di Ancona Mosciatti. «Usiamo tecniche diverse, siamo tanti artisti uniti dalla passione per quello che facciamo» confessa Pakito Bonito della Dernier, che si aggira per i locali, dove il Raval offre pesce marinato e la gente acquista al bookshop. Quattro sale colorate, intense e scioccanti ed un video dal gusto sexy-horror compongono un'esposizione che già nella prima giornata ha registrato un interesse importante (sarà visitabile fino al 30 agosto dal martedì alla domenica dalle 18.30 alle 21.30). Immagini invece, quelle degli studenti marchigiani affisse sulle colonne degli archi, che sembrano già aver sopportato il trascorrere del tempo per l'effetto della colla sulla carta e che per questo sembrano voler raccontare una lunga storia. Ma l'allestimento più suggestivo è sicuramente quello dei due padiglio-



ARTE CONTEMPORANEA
NELLO SPAZIO URBANO